

□ Interrogazione n. 358

presentata in data 9 maggio 2011

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Integrazione dei medici di famiglia nel CUP – Centro Unico di Prenotazione regionale”

a risposta orale urgente

Premesso:

che nel corso di alcune sedute dell'Assemblea legislativa delle Marche, tenutesi nell'autunno del 2010, sia l'assessore regionale alla Salute che il Presidente della Giunta regionale hanno portato a conoscenza, relativamente al CUP regionale:

che vi sarebbe stata una rapida estensione e diffusione dei punti di accesso con il coinvolgimento delle farmacie, dei medici ed, eventualmente, di altri centri di aggregazione sul territorio;

che per rendere ancora più agevole il rapporto tra cittadino e sistema sanitario regionale sarebbero stati, quindi, ampliati i punti di accesso fino a giungere nelle farmacie nonché presso gli studi medici di medicina generale;

che la struttura del CUP a cui l'esecutivo regionale stava tendendo non era più quella iniziale, che era sostanzialmente costituita dal call center e da uno sportello generalista, ma che si stava progressivamente arrivando ad una struttura a regime in cui accanto al call center, che dovrà fare il 20% delle prenotazioni, il restante 80% verrà organizzato attraverso un front end tematico, da un front end specialistico, dalle farmacie, arrivando anche ai medici di famiglia;

che, come si è appreso dalla stampa locale, il dirigente del Servizio Salute della Regione Marche, Dott. Carmine Ruta, aveva dichiarato, sempre nell'autunno dello scorso anno, che avrebbe incontrato i rappresentanti dei medici di famiglia;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) se l'incontro con i rappresentanti dei medici di famiglia, annunciato nell'autunno dello scorso anno dal dirigente del Servizio Salute della Regione Marche, Dott. Carmine Ruta, vi è effettivamente stato e l'eventuale esito;
- 2) se e con quali modalità è stata effettuata la sperimentazione del CUP regionale con i medici di famiglia, nonché il relativo esito;
- 4) se, in caso di risposta negativa al precedente punto 2, è prevista una sperimentazione con i medici di famiglia e con quali modalità e tempistica;
- 3) con quale tempistica e con quali modalità è prevista l'integrazione, a regime, dei medici di famiglia nel CUP regionale.